

# il versamento dei contributi volontari per la pensione

Cosa sono i **contributi volontari**? E soprattutto, come funziona il loro **versamento per** raggiungere la **pensione**? Scopriamo i meccanismi di questo strumento previdenziale.

I **contributi volontari** sono uno strumento che può essere molto utile per raggiungere i **requisiti** per la **pensione** per i lavoratori che hanno interrotto o cessato l'attività lavorativa. Non solo, possono anche servire a **incrementare i contributi** per i lavoratori part-time, oppure i versamenti per attività lavorativa svolta nel settore agricolo.

I contribuenti che possono usufruire dei **contributi volontari** sono i dipendenti, parasubordinati, liberi professionisti, lavoratori dei fondi speciali di previdenza, titolari di assegno di invalidità o pensione indiretta. Questo strumento permette di coprire periodi durante i quali il lavoratore: non svolge alcun tipo di attività lavorativa dipendente o autonoma (compresa quella parasubordinata); ha chiesto brevi periodi di aspettativa non retribuita per motivi familiari o di studio; ha un contratto part-time orizzontale o verticale.

## Requisiti

Per accedere ai **contributi volontari** bisogna aver versato almeno **5 anni di contributi**, oppure **almeno 3 anni negli ultimi 5 anni**. Sono validi ai fini del conteggio anche contributi figurativi (cassa integrazione, aspettativa) e contributi da riscatto, trasferimento, congiunzione.

**La domanda deve essere presentata all'Inps** attraverso il servizio online dedicato, oppure tramite intermediario, o ancora chiamando il contact center (803164 gratuito da rete fissa, oppure 06 164 164 da rete mobile).

**Il versamento dei contributi volontari** si effettua trimestralmente, entro il trimestre successivo a quello di riferimento. I periodi arretrati vanno versati entro il trimestre successivo a quello di accoglimento della domanda. Inoltre, i versamenti effettuati in ritardo sono considerati nulli, e sono rimborsabili.

Possono usufruire del **versamento di contributi volontari** anche i lavoratori iscritti alla Gestione Separata. Nel dettaglio, precisa l'istituto nazionale di previdenza sociale, possono chiedere l'autorizzazione al versamento dei contributi volontari:

- lavoratori dipendenti e autonomi purché non iscritti all'INPS o ad altre forme di previdenza;
- lavoratori parasubordinati purché non iscritti alla Gestione Separata o ad altre forme di previdenza obbligatoria;
- liberi professionisti purché non iscritti all'apposita Cassa di previdenza o ad altre forme di previdenza obbligatoria;
- lavoratori dei fondi speciali di previdenza (telefonici, elettrici, personale di volo, ecc.) purché non iscritti ai rispettivi Fondi o ad altra forma di previdenza obbligatoria;
- titolari di assegno ordinario di invalidità o di pensione indiretta (ai superstiti o reversibilità).

Il versamento può avvenire seguendo una delle seguenti modalità:

tramite MAV inviato dall'Inps per posta oppure generato dall'utente; Online, tramite la modalità "Pagamento immediato pagoPA", mediante addebito in conto

Presso le tabaccherie che espongono il logo "Servizi INPS", aderenti al circuito "Reti Amiche" tramite Lottomatica.

## Contributi volontari 2022, importi in aumento: i dettagli in una circolare INPS

Contributi volontari, crescono gli importi dovuti all'INPS nel 2022. Il contributo minimo è di 69,35 euro a settimana o 3.606,20 euro annuali

Di [DANIELE BONADDIO](#) 19 Febbraio 2022

### *contributi volontari*

Contributi volontari 2022, l'INPS ha pubblicato gli importi aggiornati nella circolare 24 dello scorso 11 febbraio. Per quest'anno, l'Istituto Previdenziale ha dovuto tenere conto della variazione percentuale verificatasi nell'indice dei prezzi al consumo (FOI), nel periodo 2020-2021, pari a +1,9%.

Dunque, sulla base di tale variazione sono stati rideterminati anche gli importi sul quale calcolare le aliquote dei contributi volontari. Quindi:

la retribuzione minima settimanale è pari a 210,15 euro;

la prima fascia di retribuzione annuale oltre la quale è prevista l'applicazione dell'aliquota aggiuntiva dell'1% è pari a 48.279 euro;

il massimale da applicare ai prosecutori volontari titolari di contribuzione non anteriore al 1° gennaio 1996 o che, avendone il requisito, esercitino l'opzione per il sistema contributivo, è pari a 105.014 euro.

Su tali importi bisogna applicare:

il 33%, nel caso di lavoratori dipendenti non agricoli, autorizzati alla prosecuzione volontaria nel FPLD con decorrenza successiva al 31 dicembre 1995;

il 27,87%, nel caso di lavoratori dipendenti non agricoli, autorizzati alla prosecuzione volontaria con decorrenza compresa entro il 31 dicembre 1995.

A darne notizia, come detto sopra, è stato l'INPS con la [Circolare n. 24 dell'11 febbraio 2022](#). Vediamo quindi in dettaglio a quanto ammontato i contributi volontari delle varie categorie di lavoratori

A cura delle Rsu Ups Milano e Vimodrone